

Santa Caterina da Siena

**SPRAZZI DI LUCE
NELLA VITA PARROCCHIALE**

Anno 20 - Numero 3 - Dicembre 2015

Aut. Trib. n. 4873 del 26.1.1996 - Dir. resp. Luca Gentile
Parrocchia di S. Caterina da Siena - Via Sansovino 85 - Torino - Tel. 011.731750



Carissimi,

BUON NATALE di Gesù!

E' motivo di gioia entrare nella vostra famiglia per condividere lo stupore di una vita donata. Gesù, il Figlio di Dio, si è fatto uomo nascendo e crescendo in una famiglia come la maggior parte di noi, vivendo la quotidianità della vita lavorativa, familiare e religiosa in un paese, Nazareth e con un popolo, quello ebraico.

In Gesù, Dio si è fatto vicino a noi (Emmanuele = Dio con noi) per far-

ci conoscere Dio Padre, per liberarci dalle schiavitù (peccati) che ci allontanano dall'essere umani (Gesù = colui che salva) e per renderci capaci di una umanità nuova, fatta di amore, verità, giustizia, pace e misericordia e per parteciparci la sua stessa Vita. Siccome è così importante questo dono, invito tutti a preparare il Natale disponendo il cuore a trovare il tempo per pregare in famiglia, per vivere il tempo dell'Avvento con la parrocchia e per partecipare alla Messa di Natale: senza Gesù non è Natale vero.

Dal 29 novembre è stato indetto l'anno giubilare della MISERICORDIA: violenza, guerre, attentati, vendette, sfruttamento e schiavitù caratterizzano il nostro tempo; Dio da sempre manifesta nei nostri confronti la Misericordia, resa visibile dalla vita di Gesù. Alle porte dell'anno 2016 apriamo alla Misericordia sia come dono ricevuto che come impegno di vita tra di noi.

Buon Natale e Buon Anno!

don Renato Casetta



Adorazione dei Magi di Filippino Lippi

GRAZIE PAPA FRANCESCO

Grazie Francesco, per il tuo "Buonasera" di quel 13 marzo 2013. Per il nome che hai scelto, inedito, programmatico, profetico e per tutte le altre "prime volte"! Grazie Francesco, per le tue "uscite" conosciute e non, per le tue scarpe nere, per la tua borsa da viaggio, per la tua disponibilità verso tutti, specialmente verso gli Ultimi. Grazie Francesco, per il continuo spingerci, "in uscita", verso le periferie esistenziali, dove maggiori e più scandalosi sono i diritti negati ai nostri fratelli esclusi. Grazie Francesco, per il continuo ricordo della "cultura dello scarto" che "non risparmia nessuno", finendo per "generare violenza e morte". Grazie Francesco, per avere messo, a difesa della tua casa, un cordone speciale di guardie svizzere: clochard, mendicanti, senza fissa dimora, persone abbandonate a se stesse, esistenze ignorate e rifiutate da tutti. Che benefico pugno nello stomaco per tutti noi che ci gloriamo del nome

di Cristo. Grazie Francesco, per ricordarci sempre che la "pace è un lavoro quotidiano, artigianale, che richiede passione, pazienza, tenacia", mentre c'è chi, invece, "fomenta la guerra", per "creare lo scontro di civiltà o vendere armi", e così "nel mondo sono in atto numerosi conflitti", "una sorta di terza guerra mondiale combattuta a pezzi".

Grazie Francesco, per il tuo parlare chiaro, semplice, efficace. Per mettere spesso da parte il testo scritto, e lasciare parlare il cuore, perché tutti possiamo capire, e, se vogliamo, vivere, praticare e diffondere a tutti la gioia del Vangelo, anche a chi dice di non credere.

Grazie Francesco, per la tua enciclica "Laudato si", sulla cura della casa comune che ci è stata affidata, perché insieme "a tutte le creature camminiamo su questa terra cercando Dio". Grazie Francesco, per l'anno santo della Misericordia. Grazie per il Sinodo straordinario sulla famiglia nella Chiesa di Cristo, da Lui voluta come porta sempre aperta nell'accoglienza, senza escludere nessuno.

Sei sempre nei nostri cuori. (da *Avvenire* del 30 ottobre: Graziano Zoni).

Da poco è terminato il Sinodo su "La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo". Al centro è la famiglia, il pilastro di ogni società. In questi ultimi anni la famiglia ha subito un grande cambiamento: drastica riduzione del numero dei matrimoni (sia religiosi che civili), crescita delle unioni di fatto, nozze ritardate, pochi figli o nessuno e spesso in tarda età, aumento dei single per scelta o per necessità, separazioni, divorzio "breve", educazione gender, maternità surrogata. Tutto questo accompagnato da attacchi alla famiglia tradizionale vista come ostacolo alla libertà, alla modernità, ai diritti individuali e alla nuova realtà di una società in continua evoluzione. Chi cerca di resistere a questa ondata è bollato come tradizionalista, fondamentalista, se non omofobo e via dicendo.

La crisi della famiglia è sotto gli occhi di tutti!

Papa Francesco, richiamando alla fe-

delità al Vangelo, obbliga la Chiesa a vivere e sperimentare la misericordia di Dio e a rimettere la persona al centro: la persona, uomo e donna, nella sua concretezza, bellezza e forza, ma anche nella sua grande fragilità. Come ha fatto Gesù con i "farisei" che gli tendevano trappole con questioni fiziose come quella della moglie di sette mariti, della liceità del divorzio, della definizione del "mio prossimo". Gesù non ha aggiunto nuove regole modernizzanti. Lui è andato al nocciolo, al progetto originale di Dio: un progetto di amore nel quale l'unità e la complementarità dell'uomo maschio e femmina è fondante, perché immagine della natura di Dio stesso. Alla logica del "piacere" che mette al centro l'"io", Gesù oppone la forza dell'amore che pone al centro il "tu" e il "noi". Alla felicità come "piacere" immediato e personale, in cui l'altro è valutato per quanto mi dà o mi soddisfa, oppone la felicità come relazione nell'armonia, nella pace e nell'unità,

nella quale la felicità dell'altro diventa spazio, supporto e realizzazione della mia felicità.

Perché allora è essenziale per la Chiesa difendere la famiglia? Perché è l'immagine di Dio, è il luogo più ordinario della sua presenza. Senza la famiglia non si può capire la Trinità che è comunità di amore, non si capisce la gratuità dell'amore e la bellezza della diversità. Senza la famiglia, generare la vita diventa un'azione industriale, il bambino si trasforma in un prodotto. Senza famiglia non si capisce la Chiesa, famiglia di Dio, comunità di fratelli e sorelle, figli e figlie dello stesso Padre, animati dallo stesso Spirito, uniti come corpo allo stesso Cristo. Senza famiglia non si capisce cosa sia il dono e l'accoglienza, e si lascia libero campo solo a relazioni di utilità, di interesse, di dominio, di possesso. Senza famiglia non si capisce la "misericordia" che nasce dall'amore viscerale tra madre e figlio. Senza famiglia non si capisce Dio. (Gigi Anatoloni)

LA MISERICORDIA è il nostro IMPERATIVO

"Il primo dovere della Chiesa non è quello di distribuire condanne o anatemi, ma è quello di proclamare la misericordia di Dio, di chiamare alla conversione e di condurre tutti gli uomini alla salvezza del Signore", ha detto il Papa nel suo discorso conclusivo del Sinodo. Proclamare la Misericordia di Dio. Perché tenaci e risorgenti sono le due tentazioni citate nello stesso

discorso da Francesco: quella del fratello maggiore del Figliol prodigo, e quella degli operai gelosi. Il Papa ha ricordato che la Chiesa è "dei poveri in spirito e dei peccatori in cerca del perdono e non solo dei giusti e dei santi, anzi dei giusti e dei santi quando si sentono poveri e peccatori". Dove il sapersi peccatori è la condizione per essere capaci di misericordia: quanto

duri si diventa quando si crede di non aver nulla da farsi perdonare. "Come cristiani, prima di qualsiasi giudizio, dobbiamo essere capaci di abbracciare chiunque ci si presenta davanti". Non è questa forse la misericordia cui il Papa richiama la Chiesa? Una Chiesa che in tanti dei suoi, preti o fedeli sconosciuti, questa memoria o imperativo non lo ha dimenticato.

(Marina Corradi)



ORATORIO (ore 15-18)

E' un progetto educativo che si realizza nell'intreccio di relazioni all'interno di un percorso di fede e condivisione, in un clima di famiglia. Tutti sono chiamati a collaborare perché l'ambiente dell'Oratorio diventi un'occasione preziosa ed un tempo felice di incontri, di gioco, di sostegno scolastico e di laboratorio per esprimersi secondo le proprie capacità ed attitudini. Dal martedì al sabato l'oratorio si apre per accogliere chi desidera uno spazio di tempo libero ed educativo: in particolare il venerdì privilegia tempi di sostegno scolastici, mentre il sabato favorisce il gioco in tante sue espressioni.

VEDERE PER CREDERE!

Cammini di formazione alla fede per tutte le età: è iniziato il cammino dei ragazzi attraverso il catechismo e dei loro genitori interessati a non lasciarli soli, ma contenti di condividere con loro l'approfondimento della vita di fede; anche i ragazzi delle medie e delle superiori interagiscono con i loro coetanei negli ambienti delle parrocchie dell'unità pastorale per aiutarsi ad andare contro corrente allo stile di vita che emargina Dio e il fratello, che privilegia l'apparenza e la superficialità per imparare a crescere da cristiani e cittadini per un mondo migliore.

I giovani e le famiglie, gli anziani, non vogliono chiudersi agli altri, ma impegnarsi perché la giustizia, il rispetto, il lavoro e la fiducia nutrano il cammino di speranza per un tempo migliore tra le persone e le istituzioni.



DEFUNTI

Ci hanno lasciati per tornare alla casa del Padre

44. Priotto Guido (72)
 45. Salute Alfredo (82)
 46. Versaci Michelangelo (92)
 47. Dolce Umile (85)
 48. Scannavino Carlo (45)
 49. Zimmari Flavio (47)
 50. Pizzarelli Rosina (72)
 51. Valerio Maria (87)
 52. Millo Ergeo (80)
 53. Incalza Maria Maddalena (89)
 54. Campa Giuseppe (60)
 55. Golmo Elena (83)
 56. Sinibaldi Edmondo (52)
 57. Scapicchio Giuseppe (82)
 58. Campa Anna (86)
 59. Uva Ripalta (79)
 60. Sacco Anna (66)
 61. Pavesich Volga (84)
 62. Gugliara Nerina (80)
 63. Fiore Concetta (81)
 64. Pinelli Samuele (90)
 65. Manassero Giuseppe (84)
 66. Startasi Iolanda (87)

67. Cannataro Riccardo (47)
 68. Camillo Angela (96)
 69. Pia Lorenzo (80)
 70. Gabutti Carlo (67)
 71. Bonaluce Norma (83)
 72. Di Santo Gaetano (89)
 73. Maffione Ruggero (88)
 74. Lessio Renata (60)
 75. De Rosa Rita (84)
 76. Pisani Micuccia (81)
 77. Bartolini Bravina (83)
 78. Azzolini Michele (80)
 79. Lugli Dino Derbilide (76)
 80. Mereu Vincenzina (92)
 81. Piva Rina (78)
 82. Fortunato Vito (83)
 83. Milana Vincenzo (82)
 84. Grebregghi Sembetù (88)
 85. Santoro Rocco (79)
 86. Melillo Annunziata (81)
 87. Maisto Pasqualina (77)
 88. Mazzucco Maria (95)
 89. Valenti Adele (90)
 90. Azzarone Matteo (73)
 91. Maraspin Grazia (79)

BATTESIMI

- Rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo
 Benvenuti piccoli fratelli
 19. D'Alessio Lorenzo
 20. Zito Fabio
 21. Orso Giulia
 22. Cipolla Angelica
 23. Fazzi Calandra Gabriele
 24. Ardore Kevin, Vincenzo
 25. Dal Pozzolo Sveva Edmea
 26. Ucellatori Francesco
 27. Sibilla Viviana
 28. De Jesus Rodriguez Gaia

MATRIMONI

- chiamati a manifestare l'Amore di Dio
 2. Baracca Dario e Salvatore Giada
 3. Gabbiano Gabriele e De Benedittis Michela

ORARIO S. MESSE
 Feriale ore 18,30
 No il Lunedì
 Festivo: ore 8.45-10.15-11.30

PROGRAMMA FESTE NEL TEMPO DI NATALE VIVIAMOLO INSIEME COSÌ!

NEL TEMPO DI AVVENTO (DAL 30 NOVEMBRE AL 25 DICEMBRE) OGNI DOMENICA SIAMO CONDOTTI PER MANO A SCOPRIRE IL SIGNIFICATO DELLA VENUTA DI GESÙ TRA DI NOI

DOMENICA 20 DICEMBRE GRANDE CONCERTO DI NATALE CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI, SPECIE BAMBINI, RAGAZZI: UNA PAUSA FELICE PER DIRCI IN ANTICIPO BUON NATALE

DAL 21 AL 23 ORE 17 POCCHI GIORNI MA INTENSI, PER VIVERE LA NOVENA DI NATALE E PER PREPARACI PREGANDO AL GRANDE DONO DI GESÙ A TUTTI NOI DA PARTE DI DIO PADRE.

MARTEDÌ 22 ORE 15: CONFESSIONI PER PENSIONATI, E NON, SEGUITE DALLA S. MESSA ORE 20,30: CONFESSIONI PER TUTTI GLI ALTRI

**GIOVEDÌ 24 ORE 18,30 S. MESSA DI NATALE
 ORE 24,00 S. MESSA DI NATALE**

VENERDÌ 25 S. NATALE SANTE MESSE ORE 10,15 - 11,30

SABATO 26 SANTO STEFANO S. MESSA ORE 18,30

DOMENICA 27 DICEMBRE: FESTA DELLA FAMIGLIA DI NAZARETH. PERCHÉ NON RACCOLGERE LE NOSTRE FAMIGLIE ATTORNO A QUESTA FAMIGLIA DI GESÙ, PER CHIEDERE LA SUA BENEDIZIONE E PROTEZIONE?

**ANNO 2015 - 2016 BUON ANNO DI AMORE E DI PACE NEL MONDO, NELLE NOSTRE FAMIGLIE E IN CIASCUNO DI NOI CON GESÙ
 NELLE S. MESSE DEL 1° GENNAIO 2016 ORE 10,15 - 11,30.**

Errata corrige: anno 20, numero 2, settembre 2015, articolo del dipinto di Tiziano, L'Assunta: papa Pio XII al posto di papa Paolo XII

Il bollettino è visibile anche nel nostro sito: <http://santacaterinadasiena.com/>